



Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria

TIPOLOGIA DELLA PROVA FINALE

Il Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria si conclude con un esame finale in cui vengono discusse sia la **tesi di laurea** che la **relazione finale di tirocinio**. Il superamento della prova **ha valore abilitante** all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e primaria.

A tale scopo la Commissione di laurea, nominata dalla competente autorità accademica, sarà composta da docenti universitari integrati da due docenti tutor e da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale.

TESI DI LAUREA

La tesi è una dissertazione scritta, in italiano e/o in lingua inglese. La tesi verte su **un argomento teorico o applicativo riconducibile alle discipline sostenute dallo studente nel percorso formativo** del Corso di laurea; dovrà manifestare la maturità critica, letteraria, tecnico-scientifica del candidato e dovrà essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Inoltre, come indicato anche nello stesso D.M. 249 del 10/9/2010, art. 6., dove fosse possibile creare unità di collegamento, le tesi possono avere relazione con l'attività di tirocinio.

Lo Studente o la Studentessa sceglie, di norma, l'argomento della Tesi sotto la guida di un docente relatore che, all'atto della richiesta, sia titolare dell'insegnamento scelto per la tesi; quest'ultimo deve essere necessariamente compreso tra le discipline inserite nel piano di studi magistrale dello studente. Si consiglia di orientarsi preferibilmente verso una disciplina di cui si siano **frequentate con assiduità le lezioni e/o laboratori** e si sia acquisita una buona conoscenza di base teorica e metodologica. Da tale scelta sono esclusi gli insegnamenti laboratoriali e gli eventuali corsi liberi aggiuntivi rispetto al piano curriculare.

Il relatore unitamente al correlatore (quest'ultimo designato dal Consiglio del Corso di Studio sulla base della disciplina e dell'argomento scelto dallo studente) saranno garanti del lavoro svolto.

La Tesi di laurea dovrà contenere **una parte teorica**, fondata su un'attenta e rigorosa analisi della letteratura di riferimento della disciplina e dell'argomento di studi e una chiara indicazione della **metodologia di ricerca** che si intende seguire e delle strumentazioni di cui ci si avvale. Le metodologie possono essere di tipo empirico-sperimentale, filosofico-speculativo, linguistico-letterario e storico. Più specificamente la tesi potrà consistere nei seguenti percorsi di ricerca:

1. Un percorso di riflessione di tipo teoretico, che faccia il punto sullo stato dell'arte

della letteratura scientifica di riferimento e/o sviluppi studi particolari del settore, mediante approfondimenti che consentano allo Studente di mettere alla prova le proprie capacità di argomentazione e di dialogo critico con differenti posizioni e punti di vista. In chiave metodologica la tesi potrebbe evidenziare la ricaduta dei paradigmi utilizzati su ulteriori modalità d'indagine e di osservazione dei contesti, come quelli utilizzati in sede empirica.

2. Un percorso di ricerca di tipo storico, articolato in: individuazione generale dell'argomento di carattere storico-educativo, stesura di una bibliografia di riferimento, definizione dell'oggetto specifico d'indagine, analisi e interpretazione delle fonti primarie e/o secondarie, stesura della bozza di indice (da concordare con il docente) e successiva scrittura della tesi (secondo le indicazioni del docente).
3. Un breve percorso di indagine empirica in uno specifico settore delle scienze dell'educazione o delle didattiche disciplinari, attraverso metodologie e strumenti di tipo qualitativo o quantitativo.

In tal caso la tesi dovrà contemperare una parte di analisi teorica della problematica della ricerca e l'esplicitazione degli obiettivi dell'indagine, la presentazione degli interrogativi o ipotesi di ricerca, la giustificazione delle scelte metodologiche e procedurali, l'esposizione analitica dei dati raccolti e la discussione/interpretazione degli stessi.

In ciascun ambito di didattica disciplinare, il Laureando seguirà inoltre le specifiche indicazioni metodologiche fornite dal Relatore.

Nel caso in cui un tale percorso di Tesi prendesse come oggetto di indagine l'esperienza didattica realizzata nel tirocinio del IV o V anno, il laureando avrà cura di considerare tale esperienza come un "oggetto" da valutare criticamente, vedendone appunto le connessioni con il dibattito teorico e individuando metodologie e strumenti opportuni per una analisi critica "sul campo" (ad es. attraverso l'analisi dei risultati di apprendimento dei bambini, la raccolta di dati di soddisfazione, l'analisi critica di dati di processo raccolti in modo sistematico).

L'elaborato della Tesi deve essere costituito da un numero minimo di pagine non inferiore a 100 (circa 2000 battute a pagina, spazi inclusi), che evidenzino un impegno del laureando (di studio, indagine e scrittura) pari a 9 cfu (225 ore di impegno dello studente, come da indicazioni europee). Le indicazioni sul formato dell'impaginazione sono pubblicate sul sito alla voce specifica.

Su delibera del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università Europea, ai docenti **non vengono posti limiti** circa il numero di tesi da seguire.

La tesi, una volta approvata dal relatore e dal correlatore, verrà discussa in italiano o in lingua straniera davanti ad una Commissione nominata dal Coordinatore del Corso di Studio. La Commissione è presieduta da un docente di ruolo.

RELAZIONE FINALE DI TIROCINIO

La relazione finale di tirocinio consiste nel resoconto del tirocinio svolto durante il V anno di corso.

Il tirocinio, seguito dai *tutor*, consiste nella creazione e somministrazione di un progetto educativo-didattico di **60 ore nella scuola dell'Infanzia** (40 di osservazione del contesto finalizzata alla progettazione + 20 di attività didattica) e **60 ore nella scuola Primaria** (40 ore di osservazione del contesto + 20 di attività didattica, di cui almeno 5 in lingua inglese).

La relazione finale, redatta in modo chiaro e sintetico, deve essere di **circa 30 pagine** (circa 2000 battute a pagina, spazi inclusi). In essa lo studente propone una riflessione approfondita sul progetto educativo-didattico realizzato con gli alunni e sul proprio percorso formativo e descrive la propria professionalità e la capacità di integrare le conoscenze teoriche con la prassi educativo-didattica, di usare le proprie competenze in modo adeguato, di riflettere sulle proprie pratiche e di promuovere innovazione.

La relazione dovrà comprendere i seguenti aspetti:

- analisi di contesto e individuazione dei bisogni formativi;
 - progettazione e descrizione degli aspetti realizzativi degli itinerari educativo-didattici (infanzia e primaria);
 - analisi dei punti di forza e criticità riscontrate nell'attuazione dei progetti;
 - riflessione metacognitiva sul percorso di sviluppo professionale svolto nel quadriennio di tirocinio;
- bibliografia e sitografia

I criteri ammissibilità della relazione saranno i seguenti:

- coesione e coerenza della proposta didattica
- presenza di elementi innovativi/originali nella proposta didattica;
- presenza di riferimenti teorici pertinenti;
- completezza della trattazione
- correttezza morfosintattica e uso del linguaggio specifico.

Norme per la redazione della relazione finale di tirocinio LM 85 bis:

1) La relazione dovrà essere di **30 pagine** esclusi allegati. L'impaginazione segue le stesse regole stabilite per la tesi.

2) La copertina dovrà essere di cartone leggero; sul frontespizio devono essere indicati i dati principali:

Università Europea di Roma, Dipartimento di Scienze umane, Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria LM 85 Bis; Relazione finale di tirocinio; titolo del percorso didattico; nominativo dello studente e numero di matricola; nominativo del tutor; anno accademico.

3) La relazione dovrà essere prodotta in **triplice copia**, pertanto il frontespizio

dovrà essere firmato dallo studente e dal tutor in ciascuna copia.

4) Il tutor dovrà verificare la conformità della relazione finale alle regole suddette.

5) La relazione dovrà essere consegnata in segreteria studenti contestualmente alla consegna della tesi di laurea.

6) Il titolo della relazione finale di tirocinio dovrà essere indicato in italiano e in inglese.

Si segnala che copiatura e plagio costituiscono un reato e sono perseguiti dalla vigente normativa. A tal fine l'Ateneo impiegherà un software antiplagio per la verifica degli elaborati presentati. Lo studente la cui tesi e relazione finale di tirocinio risultano essere **anche in parte copiati**, non potrà essere ammesso alla discussione finale.

VOTO DI LAUREA

Il voto di laurea parte dalla media ponderata degli esami presenti nella carriera dello studente.

A tal proposito, si ricorda che, ai sensi dell'art. 3, commi 5 e 6, del Regolamento per il riconoscimento di crediti formativi universitari del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (D.R. n. 61/20 del 12 maggio 2020):

“5. Nei casi di abbreviazioni di corso o di riconoscimenti di carriere pregresse concluse:

a) gli esami riconosciuti interamente non incidono sulla media di Laurea;
b) per gli esami riconosciuti parzialmente il docente titolare dell'insegnamento verbalizzerà solo il voto conseguito nell'esame parziale di integrazione dei CFU, voto che farà media nella valutazione finale per l'esame di Laurea.

6. Nei casi di trasferimento da altro CdLM di altro Ateneo e di passaggio da altro Corso di Laurea i voti incidono sulla media degli esami sostenuti nel nuovo percorso universitario. In queste ipotesi, il docente titolare dell'insegnamento verbalizzerà solo il voto dell'esame corrispondente agli effettivi CFU da integrare da parte dello studente. La valutazione complessiva dell'esame sarà la media ponderata, che mette in relazione il voto con i crediti sia del voto conseguito, sia del voto dell'esame utilizzato per il riconoscimento”.

All'esame di laurea sono attribuiti **fino a un massimo di 9 punti**:

- **Da 0 a 6 punti per la tesi di laurea** (su proposta del relatore e del correlatore)
- **Da 0 a 3 punti per la relazione finale di tirocinio** (su proposta dei tutor)

La Commissione potrà attribuire **1 punto ulteriore qualora la studentessa/lo studente vanti nel corso della sua carriera accademica una esperienza di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus o di altri programmi di mobilità internazionale ad esso equiparabili.**